



COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole

Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

Schema di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo - Anno 2016

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

Parte I[^] - Indicazioni generali

I.1 - Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali si è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi. Le relazioni, secondo la normativa vigente in essere, sono finalizzate:

- a supportare la *delegazione trattante di parte pubblica* con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al *cittadino/utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione trasparenza del sito web delle diverse Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

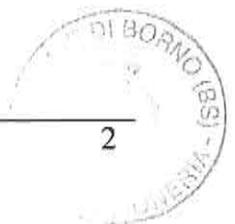
I.2 - Modularità e aggiornamento degli schemi

Gli schemi sono articolati in moduli a loro volta divisi in sezioni, che possono essere eventualmente dettagliate in voci e sotto voci.

Poiché la materia risulta in evoluzione (es. in relazione alla riduzione del numero di comparti di contrattazione collettiva e specifiche tipologie professionali, alla durata dei contratti collettivi di livello nazionale prevista dal Decreto Legislativo 150/2009 nonché ai vincoli imposti dal Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi del legislatore), gli schemi di *relazione illustrativa* e di *relazione tecnico-finanziaria* debbono essere considerati perfettibili ed aggiornabili in relazione all'evoluzione delle disposizioni legislative e contrattuali di primo livello oltre che aggiornabili alla luce delle esperienze applicative che ne deriveranno, anche mediante note allegate esplicative o di approfondimento su singoli aspetti applicativi.

I.3 - Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi

La contrattazione integrativa è espressamente regolata dai contratti collettivi nazionali (Ccnl). Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede di Amministrazione o Ente dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti (OO.SS., RSU) debbono rispettare limiti e materie previsti ed essere in ogni caso sottoposti a certificazione da parte degli Organi di controllo per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti in genere danno luogo.





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

1.4 - Struttura dello schema di relazione illustrativa

Lo schema di *relazione illustrativa* è composto da due distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili*

Lo schema di *relazione illustrativa* riguarda tutti i contratti, comunque denominati, stipulati a livello di contrattazione integrativa, come definiti al precedente **paragrafo I.3**.

1.5 - Struttura dello schema di relazione tecnico-finanziaria

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio*

Parte II[^] - Lo schema di relazione illustrativa

Lo schema di *relazione illustrativa* è composto da 2 distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (Scheda 1.1);*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.*



COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

II.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Costituzione sottoscritta il
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		<u>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</u> Segretario Comunale Avv. Luigi Fadda <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</u> FP CISL, FP CGIL, DICCAP <u>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</u> CISL – CGIL
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) utilizzo risorse decentrate anno 2016: rientro, maneggio valori. b) utilizzo risorse decentrate anno 2016: compensi per particolari responsabilità, compiti specifici e rischio c) utilizzo risorse decentrate anno 2016: produttività collettiva ed individuale
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Non ricorre la fattispecie
		Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? SI
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? SI
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009. Si, per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? No (Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 150/2009).
Eventuali osservazioni		Nessuna.





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

II.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il modulo ripercorre ogni punto dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

L'illustrazione dei contenuti dell'articolato è effettuata per singolo articolo e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata:

Le parti prendono atto della quantificazione delle risorse dirette ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, successivamente prendono atto delle risorse destinate ai rientri, attività svolte in condizioni di disagio, indennità maneggio valori, indennità per compensare particolari responsabilità, fondo per le progettazioni.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione:

Sulla base dei criteri definiti nell'intesa, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

- Fondo per le progressioni orizzontali consolidate	€.	9.797,45
- Fondo per le progressioni orizzontali consolidate 2015	€.	1.958,45
- Fondo per indennità di comparto	€.	3.473,28
- Fondo per indennità di rischio (2 operai)	€.	720,00
- Fondo per indennità di disagio	€.	1.000,00
- Fondo per Indennità di servizio festivi e notturni (rientri)	€.	392,00
- Fondo per indennità responsabilità particolari	€.	2.400,00
- Fondo per indennità di reperibilità vigili e stradini	€.	0,00
- Fondo maneggio valori	€.	100,00
- Fondo specifiche disposizioni di legge (ex Merloni)	€.	0,00
- Fondo indennità messo notificatore	€.	0,00
- Progressioni orizzontali 2016 compr. 13^ (1 cat.B e 1 cat. C)	€.	1.457,95
- Fondo per la produttività collettiva e miglioramento servizi (comprensivi risorse variabili per €.	€.	3.693,12
Circolare R.G.S. 12/2016)		

TOTALE

€. 24.992,25





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

c) effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa:

L'accordo disciplina l'utilizzo delle risorse del fondo per l'anno 2016 ed abroga perciò implicitamente l'analogo accordo per l'anno 2015.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità:

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto verso il personale si applica il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di soli elementi automatici come l'anzianità di servizio):

L'accordo prevede nuove progressioni economiche e precisamente:

- passaggio di un dipendente da B2 a B3;
- passaggio di un dipendenti da C3 a C4.

f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale:

L'accordo è coerente con il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e prevede lo stanziamento di somme dedicate alla produttività, correlate al raggiungimento de specifici obiettivi ed alla valutazione delle caratteristiche individuali espresse in ambito lavorativo. Gli obiettivi individuali sono assegnati dall'Amministrazione Comunale e le caratteristiche individuali vengono individuate, per l'anno 2016, dal Segretario Comunale.

Dalla sottoscrizione dell'accordo ci si attende, pertanto, la valorizzazione degli aspetti di produttività, responsabilità e merito del personale dipendente.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

Nulla da rilevare.





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

Parte III[^] - Lo schema di relazione tecnico-finanziaria

III.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti. Le risorse decentrate sono distinte fra stabili, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e risorse variabili aventi carattere di eventualità e di variabilità.

III.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

Le risorse stabili, al netto delle decurtazioni, sono pari ad euro 22.608,25.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Nessuna voce.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Nessuna voce.

III.1.2. - Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Per l'anno 2016, come previsto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 12/2016, sono stati utilizzati i risparmi di gestione dell'anno 2015 per un importo di €. 2.384,00. Tale somma cofinanzia i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

Risparmi di gestione su lavoro straordinario anno 2015 euro 2.384,00.

QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS. 163/06):

Con la precedente norma, ai sensi della deliberazione n. 51/CONTR/11 in data 04/10/2011 della Corte dei Conti, Sezioni Riunite, concernente l'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, era stabilito che *"le sole risorse che affluiscono al fondo che siano state destinate a compensare le attività poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e quelle riservate all'erogazione di compensi legati agli incentivi per la progettazione e per l'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 31/05/2010, n. 78"*.



COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

Quindi non soggiacciono al limite del fondo 2010 le risorse destinate ad incentivi per la progettazione.

Si ricorda che dal 19 agosto 2014, non è più possibile destinare detti incentivi, fissati nella misura del 2% dall'ex comma 5 dell'art. 92 del Codice dei Contratti Pubblici, ai dirigenti della Pubblica Amministrazione. Lo ha chiarito la Corte dei Conti, sezione di controllo dell'Emilia Romagna, che, con la determinazione 183/2014/PAR, ha analizzato il nuovo regime vigente dal 19 agosto scorso, data di entrata in vigore della Legge n. 114/2014, di conversione del Decreto Semplificazioni (DI n. 90/2014). La Corte ha inteso sottolineare come la disciplina in tema di riparto del fondo per l'incentivazione per la progettazione interna, sia stata profondamente riconsiderata ad opera dell'articolo 13-bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Tale articolo ha inserito un nuovo pacchetto di norme con cui, se da un lato è stato abrogato il citato comma 5 dell'articolo 92 del Codice appalti che, come detto prevedeva l'attribuzione dei prescritti incentivi anche nei confronti dei dirigenti della PA, dall'altro è stata prevista l'istituzione di un fondo per la progettazione che, per l'ottanta per cento, viene destinato ai progettisti interni alla Pa e per il restante 20 per cento andrà a incentivi in innovazione, fissando poi un tetto di corresponsione di tali incentivi nei confronti del singolo dipendente, pari al cinquanta per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo dello stesso. La Corte ha anche chiarito che la nuova disciplina del regime di incentivazione è ora espressamente da ricondurre alla sola realizzazione di opere pubbliche e non anche ad attività di pianificazione territoriale. Tuttavia questa nuova forma di incentivo non spetta, in alcun modo, ai dirigenti. Tale esclusione è da rinvenire, secondo quanto chiarito dalla Corte, nella ratio del principio di onnicomprensività che caratterizza gli stipendi dei dirigenti pubblici, secondo cui i detti stipendi dovrebbe già in qualche modo prevedere tale bonus. La Corte dei Conti ha infine chiarito che la nuova disciplina non è applicabile retroattivamente. Per la precisione, lo spartiacque per individuare il momento in cui scatta il nuovo regime è il giorno di entrata in vigore della legge di conversione, ossia il 19 agosto 2014. Fino a quel giorno ai dirigenti poteva essere corrisposto l'incentivo. Oltre quella data, il riparto del fondo per la progettazione non trova più applicazione per il personale con qualifica dirigenziale.

III. 1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

La proposta di contrattazione collettiva decentrata integrativa per il corrente esercizio comporta la costituzione di un fondo per parte stabile pari a €. 22.608,25, parte variabile €. 2.384,00 e così per complessive €. 24.992,25, con conferma rispetto al fondo 2015 delle risorse stabili e con un aumento di € 2.284,00 sulle risorse variabili (risparmi su lavoro straordinario 2015).

Il fondo, in passato, è stato ridotto come previsto dall'applicazione dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010 n. 122, in quanto sulla quota di parte stabile è stato applicato dall'anno 2011 il "taglio" previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15.04.2011, prot. n. 0035819 che prevede che venga operata una riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento, rispetto al valore medio relativo all'anno precedente, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

La variazione percentuale tra le due consistenze medie determina la misura della variazione da operarsi sul fondo.





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

Nel corso dell'anno 2016 la consistenza media dei dipendenti interessati alla produttività è rimasta invariata, pertanto non è necessario alcun ulteriore taglio alla spesa, salvo l'adeguamento dell'indennità di comparto confluyente nel fondo.

III. 1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3
- euro 22.608,25
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3
- euro 2.384,00
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti
- euro 24.992,25

III.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:

- la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso *pro-tempore* (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto;
 - la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse.
Entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, a condizione che l'Organo di controllo deputato alla certificazione abbia contezza anche delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Ne consegue che:
- d) la contabilità di costituzione del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso risulta più schematica e lineare, in quanto non richiede il monitoraggio (e la relativa verifica e certificazione) delle risorse rispettivamente a riduzione del Fondo (es. le poste relative alle progressioni economiche effettuate nell'anno) e incrementali dello stesso (seguendo il medesimo esempio le poste relative alle progressioni economiche dei cessati)
- e) la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo richiede contezza anche di tali risorse nonché delle poste del Fondo rispettivamente in aumento (es. progressioni economiche da personale cessato) o in diminuzione (es. risorse utilizzate per progressioni economiche).

L'accordo è strutturato con contabilità del fondo al "lordo", pertanto la voce non è presente.





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1 -Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono specificatamente regolate dal presente contratto, in quanto destinate a voci stipendiali fisse ed obbligatorie (comparto, progressioni economiche in vigore), incentivi regolati da specifiche disposizioni normative (incentivi progettazione) e somme destinate al lavoro straordinario anno 2016, per € 2.977,59:

- Fondo per le progressioni orizzontali consolidate	€.	9.797,45
- Fondo per le progressioni orizzontali 2015	€.	1.958,45
- Fondo per indennità di comparto	€.	3.473,28
- Fondo per indennità di rischio (2 operai)	€.	720,00
- Fondo specifiche disposizioni di legge (ex Merloni)	€.	0,00
TOTALE	€.	15.949,18

III.2.2 -Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

- Fondo per indennità di disagio	€.	1.000,00
- Fondo per Indennità di servizio festivi e notturni (rientri)	€.	392,00
- Fondo per indennità responsabilità particolari	€.	2.400,00
- Fondo maneggio valori	€.	100,00
- Progressioni orizzontali 2016	€.	1.457,95
- Fondo per la produttività collettiva e miglioramento servizi	€.	3.693,12
TOTALE	€.	9.043,07

III.2.3 -Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nonostante la previsione che i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione negoziale può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto negoziale specifici istituti. A ciò va aggiunto che la stessa contrattazione di livello nazionale, ad esempio con riferimento all'articolo 32 comma 7 del Ccnl 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, faccia espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme (l'esempio fa riferimento ad un accantonamento per incarichi di alta professionalità nelle realtà di minori dimensioni).

In queste eventualità è possibile sottoporre a certificazione il contratto integrativo lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.

Voce non presente.





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- f) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1
euro 15.949,18
- g) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2
euro 9.043,07
- h) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3
- i) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).
euro 24.992,25

III.2.5 -Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

III.2.6 -Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili ammontano ad € 22.608,25. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni economiche orizzontali) ammontano ad € 15.229,18. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività, prevalente nel complesso delle risorse effettivamente disponibili, è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'ente, coerenti con i principi del D. Lgs. n. 150/2009. L'incentivo è finalizzato a valorizzare obiettivi di produttività e di buon andamento dei servizi ed ha natura premiale non indifferenziata.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali.





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

III.3 -Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (**Modulo I - Costituzione del Fondo** e **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo**), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo.

Descrizione	Anno 2016
Risorse stabili (al netto decurtazioni)	22.608,25
Risorse variabili (al netto decurtazioni)	2.384,00
di cui residui anno precedente	2.384,00
Totale	24.992,25

III.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

Le somme relative al fondo trovano allocazione nel bilancio di previsione 2016 con le seguenti modalità:

In conto competenza 2016 e residui (capitoli produttività)	€	7.585,12
- In conto competenza 2016		
(sui vari capp. stipendiali: progressioni, comparto)	€.	17.407,13
Sui capp. (competenza e residui) delle singole opere pubb.		
(incentivi di progettazione interna)	€.	0,00
TOTALE	€.	24.992,25





COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia



Altopiano del Sole
Borno-Lozio-Malegno-Ossimo-Piancogno

III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Rispetto al fondo 2015 vi è la conferma della consistenza delle risorse stabili di € 22.608,25 ed un aumento di € 2.348,00 sulle risorse variabili (risparmi su straordinario 2015).

III.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le somme suesposte trovano copertura nell'ambito delle disponibilità di bilancio compatibilmente alla programmazione finanziaria annuale e triennale.

Gli oneri riflessi (previdenziali assistenziali assicurativi e tributari) relativi al fondo incentivante la produttività trovano imputazione agli interventi 1010801, 1010807 e ai singoli capitoli dei relativi servizi (emolumenti di carattere fisso e continuativo es: progressioni orizzontali, quote di comparto, incentivo progettazioni).

La spesa derivante dalla contrattazione decentrata viene collocata nel complesso delle spese di personale, in conformità al disposto art. 1, comma 562 della legge 296/2006 (finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni e risulta compatibile con i vincoli sanciti dall'art. 1, comma 557 della Legge suddetta.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, il Responsabile del Servizio Finanziario, rilevando la congruità fra la proposta di contrattazione e i vincoli del bilancio 2016, esprime preventivamente il proprio parere favorevole, sotto il profilo contabile, all'approvazione del C.C.D.I. per l'anno 2016.

La presente relazione, corredata dallo schema di contratto collettivo decentrato integrativo disposto dal Segretario Comunale su indirizzo della Giunta Comunale e inviata alla delegazione trattante, viene trasmessa all'Organo di revisione per essere sottoposta al controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004.

Borno, 01.12.2016



IL RESP. SERV. ECONOMICO-FINANZIARIO
(Sanzogni Davide)